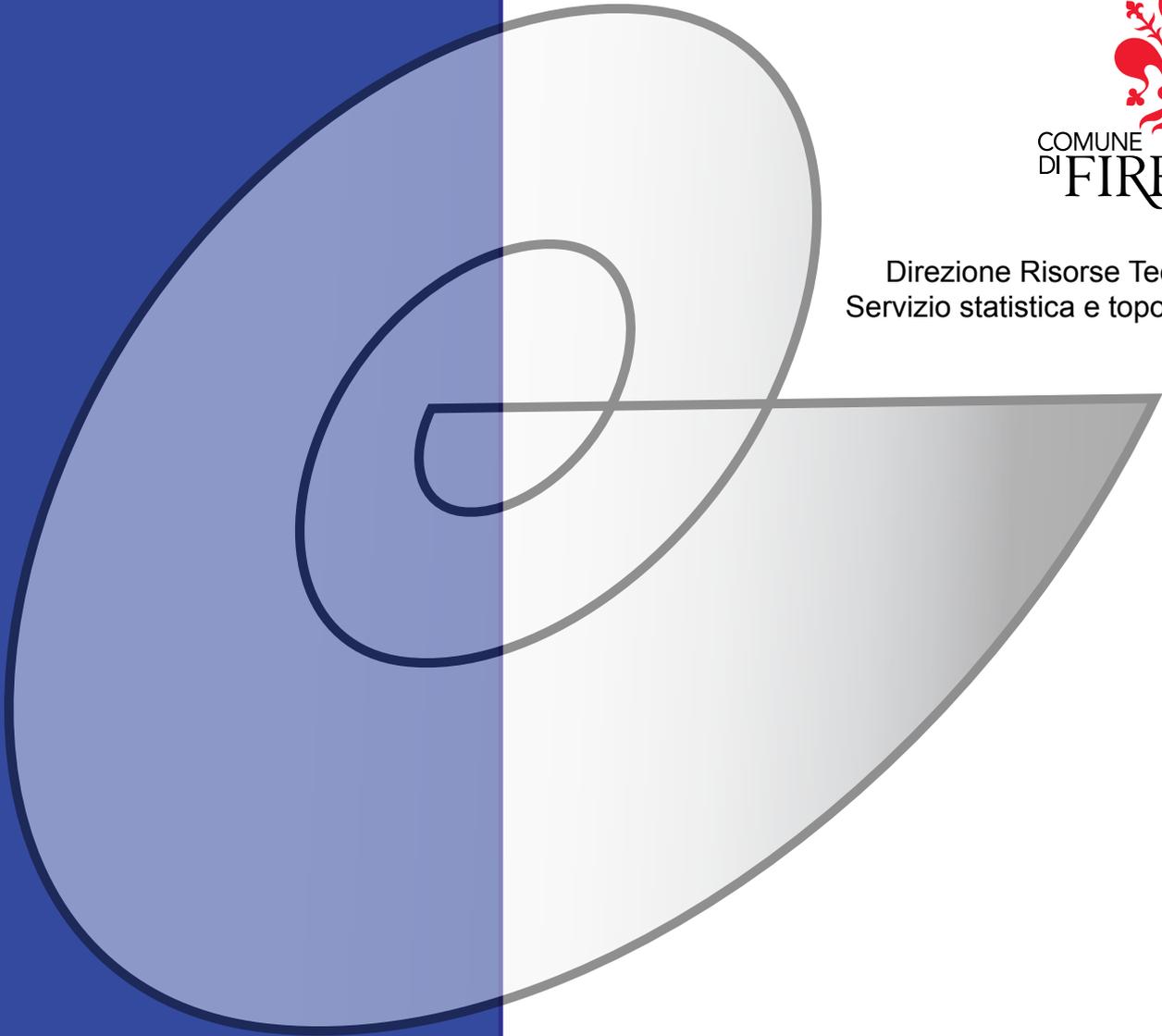




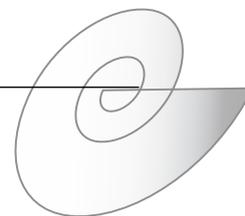
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Risorse Tecnologiche
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Ottobre 2011



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

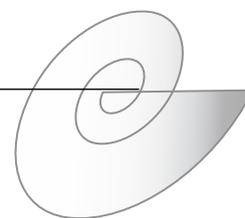
Dirigente
Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

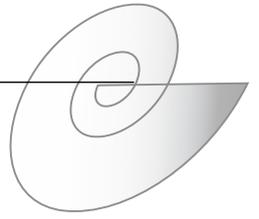
Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

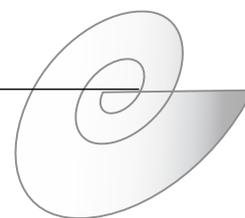
Collaborazione
Stefano Magni



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	19
Ambiente e territorio	23
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Valutazione dell'impatto del SUAP on line sulla mobilità e sulle emissioni di CO ₂	25

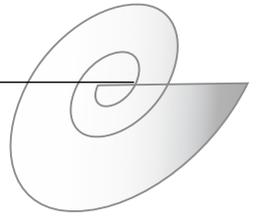


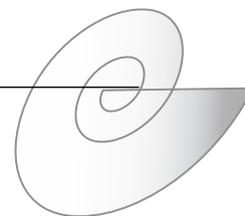


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese due focus, uno sulla popolazione anziana (con 65 anni e più) di Firenze e uno sulle iscrizioni alle scuole da quelle dell'infanzia alle secondarie.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene illustrata la valutazione dell'impatto dello Sportello Unico delle Attività Produttive on line sulla mobilità e sulle emissioni di CO₂.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.





Popolazione

- **I residenti a Firenze al 31 agosto 2011 sono 374.134 di cui 52.493 stranieri**
- **Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 2.852 unità.**
- **I residenti con età maggiore o uguale a 65 anni sono 95.615, di questi 31.197 vivono da soli.**
- **I residenti con età maggiore o uguale a 80 anni sono 32.739, di questi 15.088 vivono soli**
- **Il quartiere 3 è il quartiere che ha sia la maggiore percentuale di residenti con età maggiore o uguale a 65 anni con il 28,3%, sia la maggiore percentuale con età maggiore o uguale a 80 anni con il 10,1%. Le percentuali minori si registrano nel quartiere 1 rispettivamente con 21,2% e 7,3%.**
- **Nell'anno scolastico 2010-2011 gli iscritti alle scuole dell'infanzia a Firenze sono 4.391 di cui 781 (17,8%) stranieri, alle scuole primarie sono 12.836 di cui 2.164 (16,9%) stranieri, alle scuole secondarie di primo grado 7.853 di cui 1.403 (17,9%) stranieri, alle scuole secondarie di secondo grado 20.069 di cui 2.312 (11,5%) stranieri**
- **Nell'anno scolastico 2010-2011, a prescindere dall'ordine scolastico, gli iscritti stranieri sono per la maggior parte asiatici seguiti da europei non comunitari.**

I residenti a Firenze al 31 agosto 2011 sono 374.134 di cui 52.493 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 2.852 unità.

La popolazione anziana

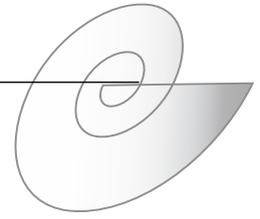
L'attenzione di questo mese si è concentrata sulla popolazione anziana di Firenze. Per convenzione si considerano anziani coloro che hanno 65 anni e più. A Firenze sono complessivamente 95.615 suddivisi per quartiere come risulta dalla tabella 1.

Tabella 1 - Residenti di età maggiore o uguale a 65 anni per genere e quartiere

Quartiere	Genere		Totale	di cui soli	% sul totale dei residenti
	F	M			
1	8.627	5.765	14.392	5.677	21,2
2	14.957	9.509	24.466	8.266	27,3
3	6.962	4.607	11.569	3.538	28,3
4	10.583	7.373	17.956	4.932	26,4
5	16.359	10.873	27.232	8.784	25,3
Totale	57.488	38.127	95.615	31.197	25,6

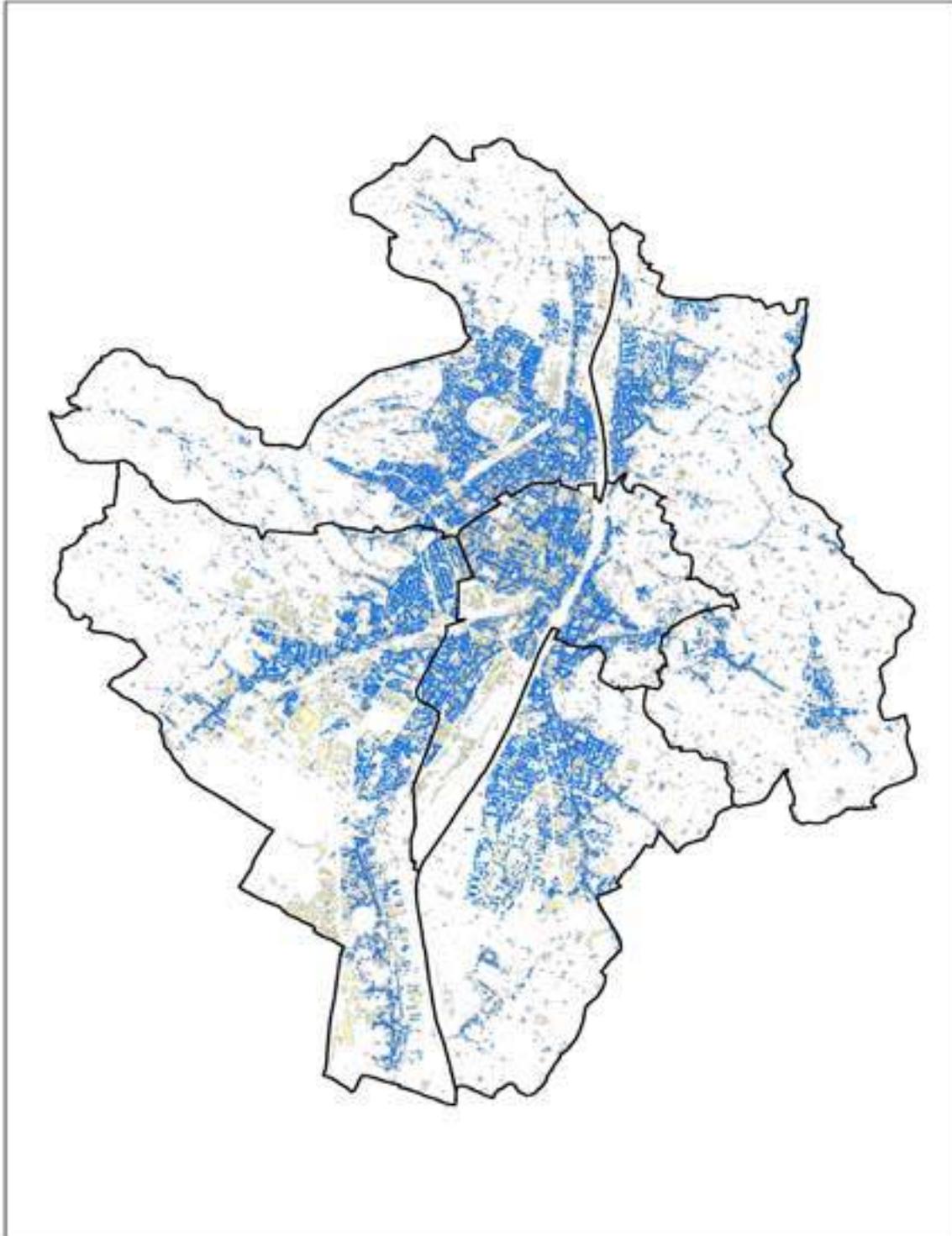
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 settembre 2011

Il quartiere con la più elevata presenza di anziani in relazione al numero complessivo di residenti è il quartiere 3 con il 28,3% seguito dal quartiere 2 con il 27,3%. Il quartiere con la

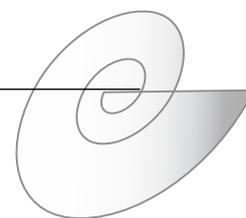


presenza di anziani più bassa è il quartiere 1 con il 21,2% molto sotto la media comunale di 25,6%. Significativa è anche la quota dei residenti con 65 anni e più che vivono soli e che rappresentano poco meno di un terzo del totale. La distribuzione degli ultra sessantacinquenni soli è riportata nel cartogramma del grafico 1.

Grafico 1 – Distribuzione dei residenti con 65 anni e più che vivono soli



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 settembre 2011



Per meglio comprendere la realtà dei residenti anziani a Firenze, si è ritenuto di riportare i dati anche per i residenti maggiori di ottanta anni. Con il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione e il conseguente innalzamento dell'età media, il limite di sessantacinque anni, sebbene sempre significativo in quanto legato all'età pensionabile, ha perso parte della sua importanza. La distribuzione di coloro che hanno 80 anni e più per quartiere è riportata nella tabella 2. Per questa fascia di età comincia a essere particolarmente rilevante la differenza tra generi, visto che le donne sono quasi il doppio degli uomini a conferma della speranza di vita più elevata della componente femminile.

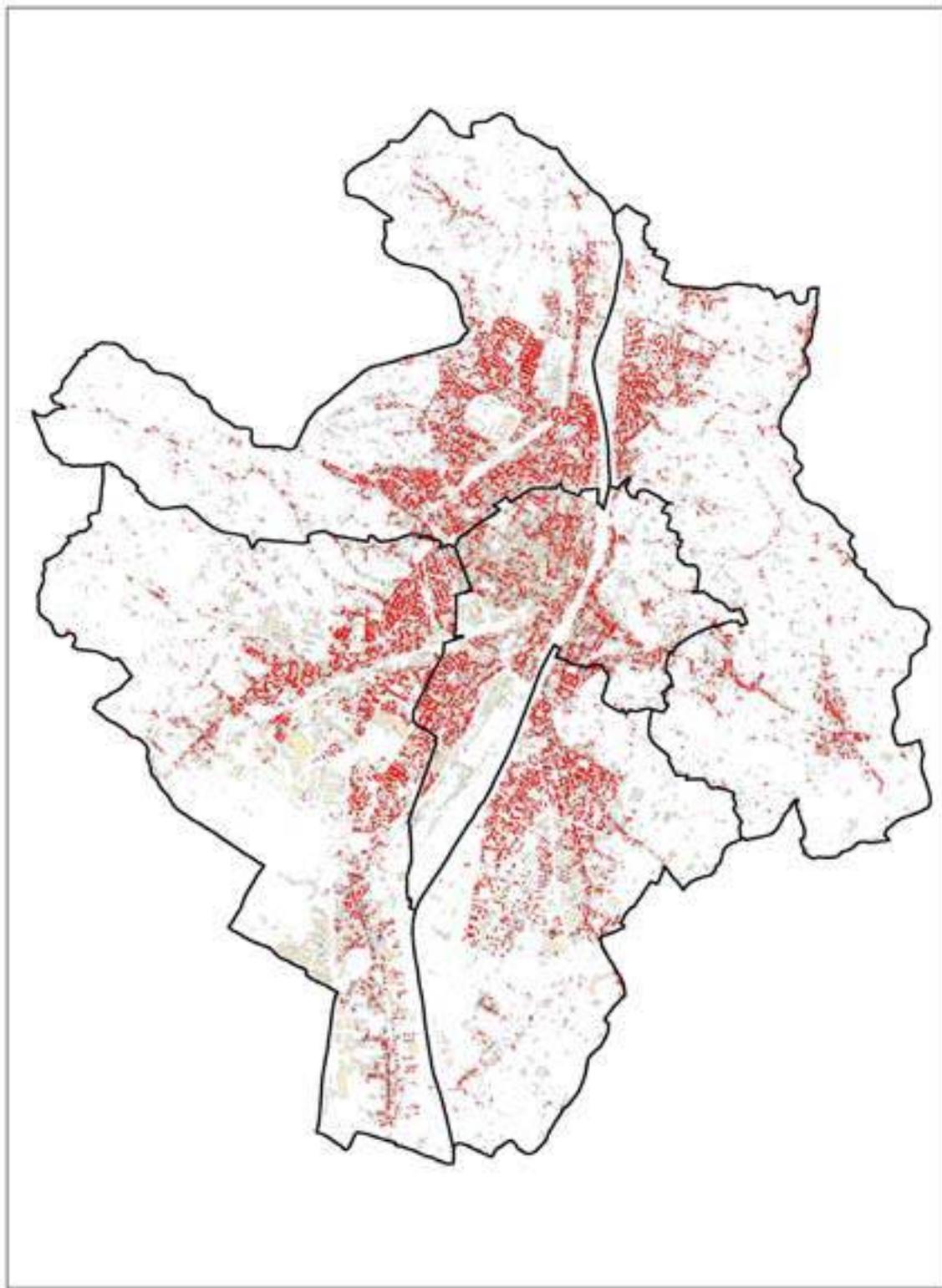
Anche per la popolazione con 80 anni e più, è il quartiere 3 ad avere la percentuale più elevata sul totale dei residenti, oltre il 10%, seguito dal quartiere 2 con il 9,8%. Il quartiere 1 è quello con l'incidenza più bassa con "solo" il 7,3% a fronte di un'incidenza media che per il Comune di Firenze è pari all'8,8%.

Tabella 2 - Residenti di età maggiore o uguale a 80 anni per genere e quartiere

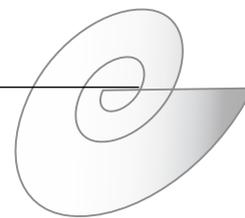
Quartiere	Genere		Totale	di cui soli	% sul totale dei residenti
	F	M			
1	3.348	1.592	4.940	2.452	7,3
2	5.891	2.937	8.828	4.180	9,8
3	2.733	1.409	4.142	1.860	10,1
4	3.663	1.970	5.633	2.359	8,3
5	6.096	3.100	9.196	4.237	8,5
Totale	21.731	11.008	32.739	15.088	8,8

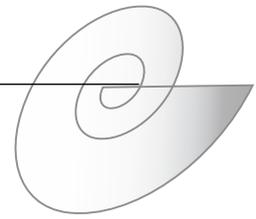
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 settembre 2011

Grafico 2 – Distribuzione dei residenti con 80 anni e più che vivono soli

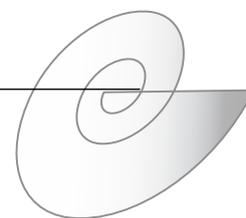


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 settembre 2011





Per le età pari o superiori a 80 anni è particolarmente significativa la componente di coloro che vivono da soli: sono 15.088, pari a poco meno della metà sul totale. Gli anziani soli, essendo privi del sostegno familiare, sono soggetti deboli potenzialmente bisognosi di cure e assistenza pubbliche. Il grafico 2 riporta la distribuzione sul territorio comunale degli anziani di 80 anni e oltre. Dal grafico non emergono significative differenze tra la distribuzione sul territorio comunale degli anziani rispetto alla popolazione nel suo complesso, essendo sostanzialmente analoga a quella del centro abitato.



Gli studenti

Il secondo focus riguarda l'iscrizione alle scuole, con particolare attenzione all'iscrizione di alunni stranieri.

Gli iscritti alle scuole dell'infanzia statali nel Comune di Firenze per l'anno 2010-2011 sono 4.391 di cui 781 (17,8%) stranieri. Rispetto all'anno scolastico precedente (2009-2010) le iscrizioni sono aumentate di 54 unità.

Tabella 3 - Scuole dell'infanzia statali: alunni iscritti. Anno scolastico 2009-2010

quartiere	1° anno		
	Alunni	Classi	N. medio alunni
1	223	10	22,50
2	1.303	52	24,85
3	481	19	25,31
4	936	35	27,32
5	1.394	57	24,45
Totale	4.337	173	25,06

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.)

Tabella 4 - Scuole dell'infanzia statali: alunni iscritti. Anno scolastico 2010-2011

quartiere	1° anno		
	Alunni	Classi	N. medio alunni
1	226	10	22,60
2	1.303	51	25,55
3	476	19	25,05
4	1.001	40	25,02
5	1.385	56	24,73
Totale	4.391	176	24,94

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.)

Nell'anno scolastico 2010-2011 il maggior numero di iscritti è stato registrato nel quartiere 5 (1.385 alunni); il numero medio di alunni per classe è però minore rispetto ai quartieri 2,3 e 4. Il quartiere 1 ha il minor numero di alunni per classe (22,6), più basso della media comunale (24,94); l'affermazione vale anche per l'anno scolastico 2009-2010. Nel quartiere 4 la notevole diminuzione del numero medio di alunni per classe è dovuta all'aggiunta di 5 classi.

La tabella 5 mostra l'andamento negli anni delle iscrizioni di alunni stranieri dal 2005: si osserva un trend crescente con un sensibile incremento negli ultimi due anni scolastici. Nel 2010-2011 la maggior parte degli stranieri iscritti negli ultimi tre anni è composta da asiatici seguiti dagli europei non comunitari.

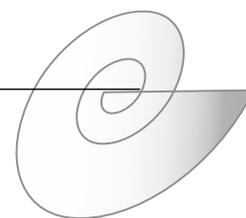
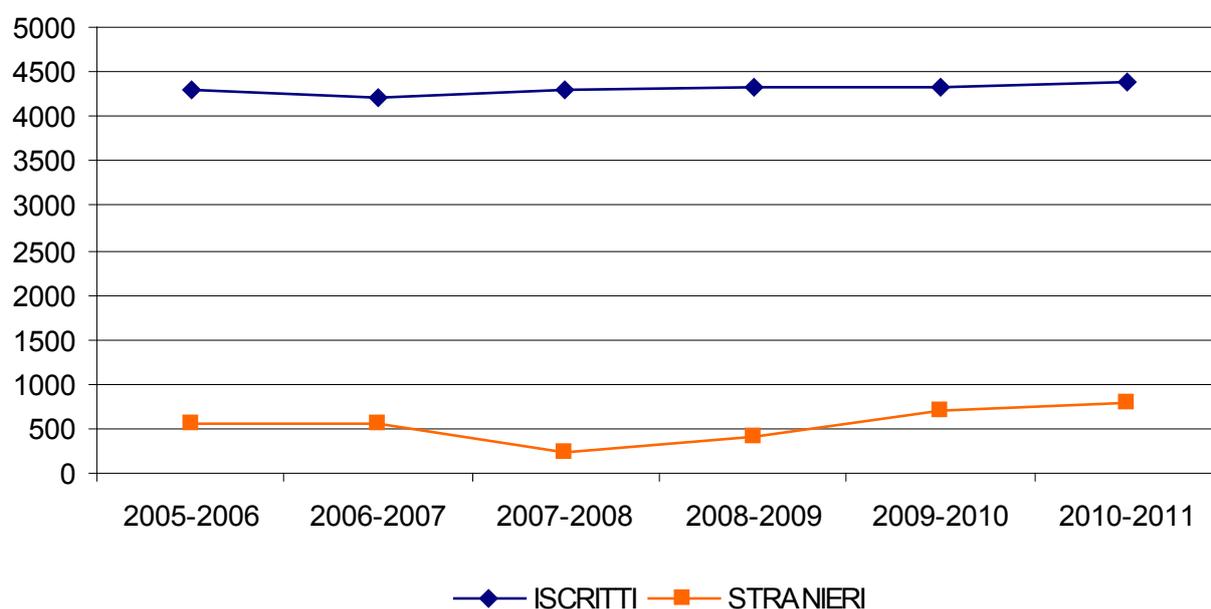


Tabella 5 - Scuole dell'infanzia statali: alunni stranieri iscritti per continente. Anni scolastici 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011

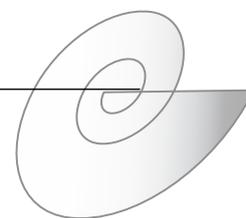
	Anno scolastico					
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Europa U.E.	18	80	7	71	108	147
Europa	196	162	87	89	158	177
Asia	87	73	32	109	208	204
Africa	93	95	40	53	120	112
America	148	141	70	67	116	141
Oceania	-	-	-	-	-	-
Apolidi	-	-	3	10	-	-
Totale	542	551	239	399	710	781

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per gli anni scolastici dal 2008-2009 al 2010-2011

Grafico 3 - Scuole dell'infanzia statali: alunni iscritti e alunni stranieri iscritti. Anni scolastici dal 2005-2006 al 2010-2011. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica



Per quanto riguarda le scuole primarie statali gli iscritti all'anno scolastico 2010-2011 risultano essere 12.836 di cui 2.164 (16,9%) stranieri (cfr. tabelle 6 e 7).

Tabella 6 - Alunni iscritti alle scuole primarie statali. Anni scolastici dal 2005-06 al 2010-2011

	2005-2006		2006-2007		2007-2008	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
I Anno	2.362	116	2.640	122	2.491	113
II Anno	2.361	114	2.407	117	2.627	122
III Anno	2.400	121	2.384	115	2.473	116
IV Anno	2.235	113	2.440	122	2.419	114
V Anno	2.270	117	2.309	116	2.507	122
Pluriclasse	-	-	-	1	-	-
Totale	11.628	581	12.180	593	12.517	587
Tempo Normale	3.331	183	3.479	184	3.505	180
Tempo Prolungato	8.297	398	8.701	409	9.012	407

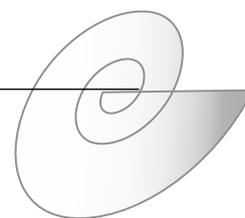
	2008-2009		2009-2010		2010-2011	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
I Anno	2.442	115	2.593	116	2.579	115
II Anno	2.480	113	2.456	117	2.593	116
III Anno	2.548	118	2.487	115	2.458	117
IV Anno	2.344	112	2.641	123	2.539	124
V Anno	2.382	112	2.454	116	2.667	123
Pluriclasse	-	1	-	-	-	-
Totale	12.196	571	12.631	588	12.836	595
Tempo Normale	-	-	-	-	-	-
Tempo Prolungato	-	-	-	-	-	-

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per gli anni scolastici dal 2008-2009 al 2010-2011

Tabella 7 - Scuole primarie statali: alunni stranieri iscritti per continente di appartenenza. Anni scolastici 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11

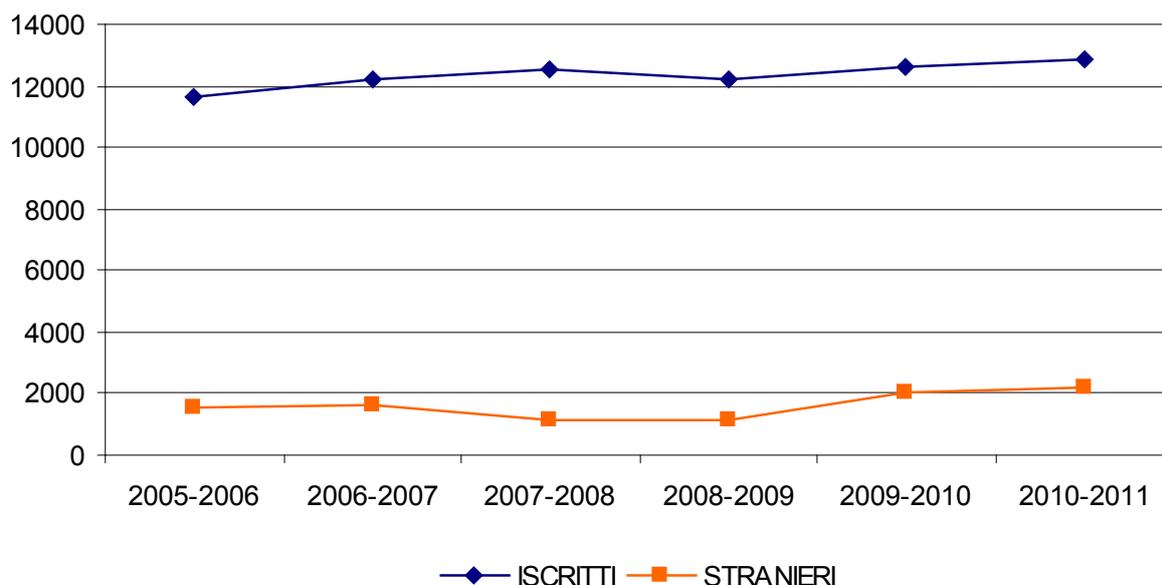
	Anno scolastico					
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Europa U.E.	63	312	26	261	379	391
Europa	654	453	441	244	454	484
Asia	394	420	92	286	572	634
Africa	209	186	203	137	213	255
America	252	289	285	215	375	397
Oceania	3	1	1	1	3	3
Apolidi	1	-	55	12	-	-
Totale	1.576	1.661	1.103	1.156	1.996	2.164

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per gli anni scolastici dal 2008-2009 al 2010-2011



Si può notare un aumento significativo di stranieri dovuto soprattutto ai residenti di cittadinanza asiatica. Il sensibile aumento degli stranieri comunitari iscritti negli ultimi anni è stato probabilmente dovuto all'ingresso di nuovi stati nella comunità.

Grafico 4 - Scuole primarie statali: alunni iscritti e alunni stranieri iscritti. Anni scolastici dal 2005-2006 al 2010-2011. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica

Gli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2010-2011 risultano essere 7.853 registrando un decremento rispetto al 2009-2010 di 87 unità.

Tabella 8 - Scuole secondarie di primo grado statali: alunni iscritti e numero di classi. Anno scolastico 2009-2010

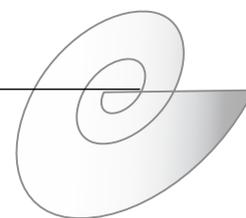
a.s. 2009-2010	Alunni	Classi
I Anno	2.709	115
II Anno	2.680	116
III Anno	2.551	107
Totale	7.940	338

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.)

Tabella 9 - Scuole secondarie di primo grado statali: alunni iscritti e numero di classi. Anno scolastico 2010-2011

a.s. 2010-2011	Alunni	Classi
I Anno	2.624	112
II Anno	2.629	110
III Anno	2.600	113
Totale	7.853	335

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.)



Tuttavia, il decremento non interessa le iscrizioni degli alunni stranieri che fanno registrare un aumento di 67 unità. Il trend crescente delle iscrizioni di cittadini stranieri si registra comunque già dal 2008-2009.

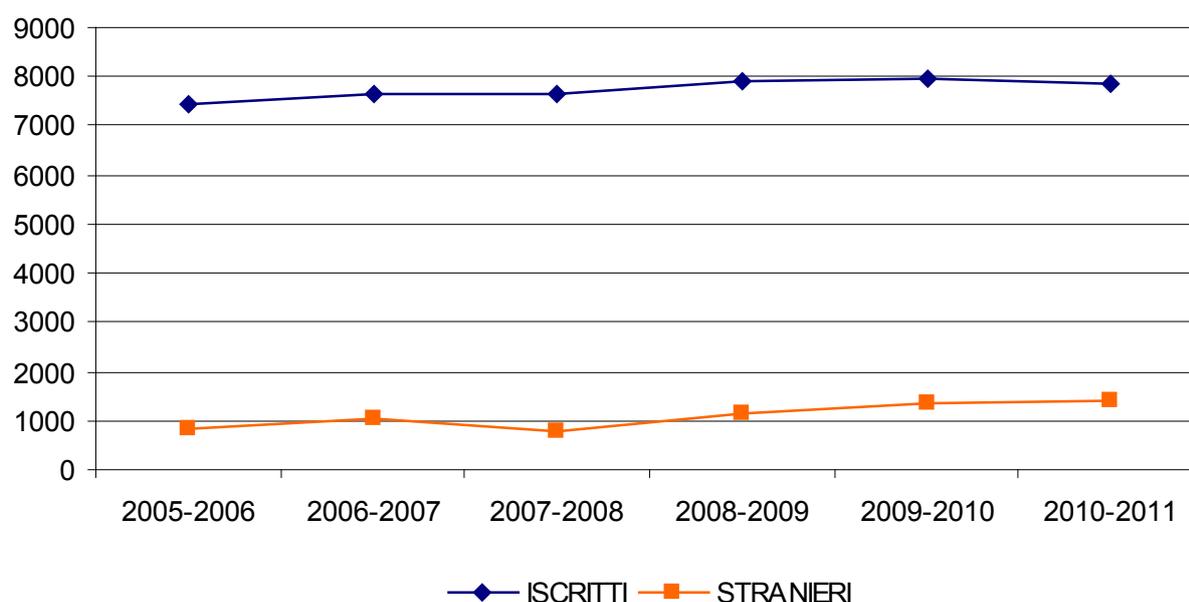
Tabella 10 - Scuole secondarie di primo grado statali: alunni stranieri iscritti per continente. Anni scolastici 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11

	Anno scolastico					
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Europa U.E.	24	141	17	222	241	276
Europa	323	303	297	252	310	318
Asia	90	113	74	265	356	375
Africa	135	208	153	116	137	131
America	280	262	221	258	292	302
Oceania	-	-	1	-	-	1
Apolidi	-	-	29	14	-	-
Totale	852	1.027	792	1.127	1.336	1.403

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per l'anno scolastico 2008-09, 2009-10 e 2010-11

Oltre agli iscritti di cittadinanza asiatica, che risultano essere sempre la componente maggiore, notiamo come tra il 2009-2010 e il 2010-2011 anche gli iscritti comunitari aumentino in maniera considerevole sebbene in maniera meno marcata rispetto all'impennata delle iscrizioni del 2008-2009.

Grafico 5 - Scuole secondarie di primo grado: alunni iscritti e alunni stranieri iscritti. Anni scolastici dal 2005-2006 al 2010-2011. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica

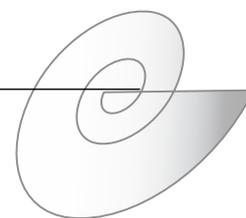


Tabella 11 - Scuole secondarie di secondo grado statali: alunni iscritti. Anni scolastici dal 2005-2006 al 2010-2011

	2005-2006		2006-2007		2007-2008	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
I Anno	4.299	169	4.317	168	4.587	183
II Anno	3.692	164	3.747	164	4.127	182
III Anno	3.502	153	3.490	156	3.749	169
IV Anno	2.976	143	3.089	143	3.245	153
V Anno	2.640	138	2.708	143	2.875	147
Totale	17.109	767	17.351	774	18.633	834

	2008-2009		2009-2010		2010-2011	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
I Anno	5.105	201	5.205	204	5.095	203
II Anno	4.212	186	4.082	183	4.455	187
III Anno	4.045	179	3.863	164	3.979	171
IV Anno	3.499	163	3.478	162	3.414	154
V Anno	3.129	158	3.155	170	3.126	166
Totale	19.990	887	19.783	883	20.069	881

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per l'anno scolastico 2008-09, 2009-10 e 2010-11

Per quanto riguarda le iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado, si nota che gli stranieri aumentano notevolmente negli ultimi tre anni scolastici. A differenza degli altri ordini scolastici le iscrizioni di cittadini asiatici non sono le più numerose; risultano essere inferiori rispetto alle iscrizioni di cittadini europei non comunitari e americani.

Tabella 12 - Scuole secondarie di secondo grado statali: alunni stranieri iscritti per continente. Anni scolastici 2004-05, 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11

	Anno scolastico					
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Europa U.E.	95	289	48	287	372	380
Europa	410	451	209	378	590	636
Asia	100	153	54	448	445	483
Africa	186	266	104	157	197	209
America	268	317	159	339	513	595
Oceania	1	4	1	1	4	9
Apolidi	-	-	1	2	-	-
Totale	1.060	1.480	576	1.612	2.128	2.312

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per l'anno scolastico 2008-09, 2009-10 e 2010-11

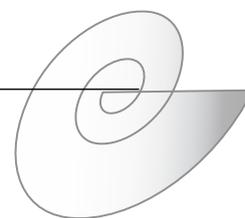
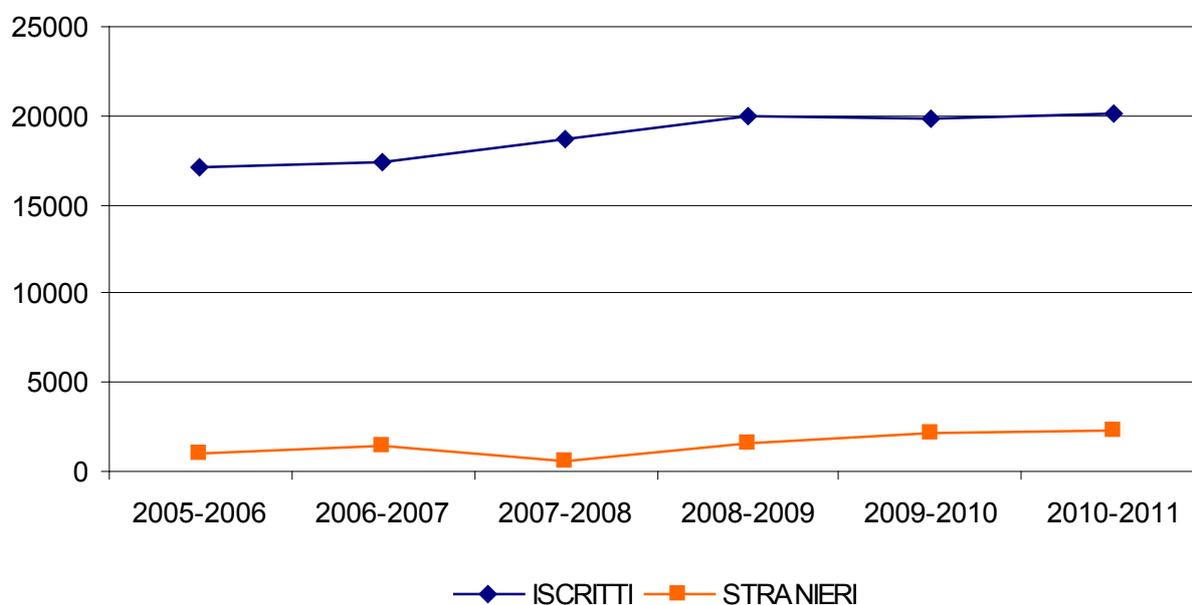


Grafico 6 - Scuole secondarie di secondo grado: alunni iscritti e alunni stranieri iscritti. Anni scolastici dal 2005-2006 al 2010-2011. Valori assoluti.



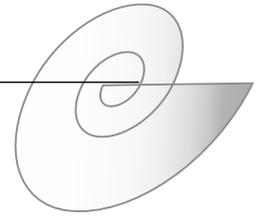
Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica

La tabella 13 mostra un quadro complessivo delle iscrizioni a tutti gli ordini delle scuole: gli asiatici risultano essere la componente preponderante.

Tabella 13 - Alunni stranieri iscritti a tutti gli ordini delle scuole con sede nel Comune di Firenze. Anni scolastici 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11

	Anno scolastico					
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Europa U.E.	200	743	98	841	1.100	1.194
Europa	1.583	1.270	1.034	963	1.512	1.615
Asia	486	374	252	1.108	1.581	1.696
Africa	666	749	500	463	667	707
America	1.090	1.107	735	879	1.296	1.435
Oceania	4	8	3	2	7	13
Apolidi	-	-	88	38	-	-
Totale	798	1.060	1.480	576	1.612	2.128

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale dal 2005-2006 al 2007-2008, Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (O.S.P.) per l'anno scolastico 2008-09, 2009-10 e 2010-11



Economia

- **A Settembre la variazione mensile dei prezzi al consumo è stata pari a +0,2% mentre ad agosto era -0,1%.**
- **La variazione annuale dei prezzi al consumo di settembre è +2,5% mentre ad agosto era +2,6%.**
- **Le variazioni mensili principali sono state le diminuzioni dei Trasporti (2,0%) e gli aumenti di Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,4%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,6%) e Altri beni e servizi (+1,3%).**
- **Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia ad agosto un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,1%).**
- **La media delle quotazioni rilevate per il latte fresco a Firenze è 1,52 euro, a Trieste è 1,28 euro mentre a Genova è 1,73 euro**

Prezzi al consumo

A Settembre la variazione mensile è +0,2% mentre ad agosto era -0,1%. La variazione annuale è +2,5% mentre ad agosto era +2,6%.

A contribuire a questo dato sono stati, rispetto al mese precedente, le diminuzioni dei Trasporti (2,0%) e gli aumenti di Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,4%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,6%) e Altri beni e servizi (+1,3%). Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente i Prodotti alimentari e bevande analcoliche fanno registrare un aumento di +3,0%.

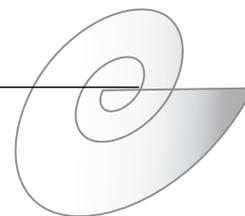
In riferimento ai Trasporti, sono in diminuzione il trasporto aereo passeggeri (-25,7%) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (-39,6%). Sono inoltre in aumento le automobili (+0,3%).

La rilevazione si è svolta sulla prima quindicina del mese, prima dei forti aumenti dei carburanti che influiranno sui dati di ottobre.

Per quanto riguarda i Prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione mensile è causata dagli aumenti di vegetali (+1,4%), pane e cereali (+0,3%) e zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (+1,3%). In diminuzione la frutta (-1,0%). Le principali variazioni annuali riguardano latte, formaggi e uova (+7,9%), vegetali (-1,9%), pesci e prodotti ittici (+5,5%), pane e cereali (+3,5%) e caffè, tè e cacao (+22,5%).

Tra i Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento rispetto al mese precedente i servizi di alloggio (+11,9%) e i ristoranti, bar e simili (+0,4%).

Tra gli Altri beni e servizi, si registrano in aumento rispetto al mese precedente la gioielleria e orologeria (+12,0%) e le assicurazioni sui mezzi di trasporto (+0,9%).

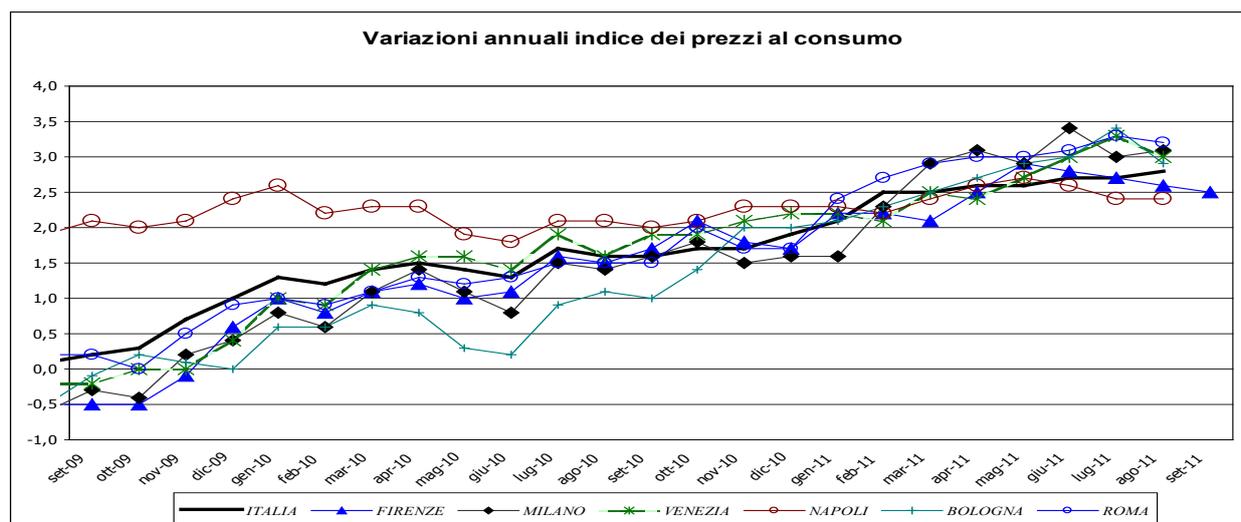


I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a settembre 2011 una variazione di +3,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,0%. I beni energetici sono in aumento di +12,2% rispetto a settembre 2010. La variazione annuale relativa ad altri beni è pari a +1,1%. I tabacchi fanno registrare una variazione di +4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

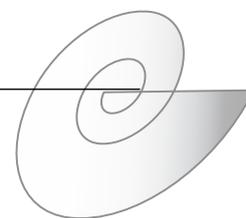
La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,8%. L'indice generale esclusi energetici è +1,7%.

Grafico 7 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia ad agosto un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,1%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.



Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

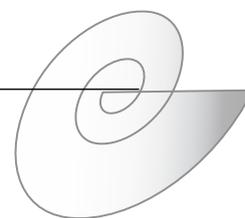
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 14 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze). Agosto 2011

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Detersivo per lavatrice	Farina di frumento	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano
Ancona	2,34	3,86	0,90	2,09	3,29	0,74	1,54	5,59	2,94	18,14
Aosta	3,28	3,57	0,98	2,37	3,58	0,92	1,59	5,83	3,16	17,34
Arezzo	1,83	3,61	0,90	1,21	4,11	0,66	1,57	5,92	2,04	19,10
Bari	2,20	3,25	0,75	1,33	3,24	0,64	1,36	4,13	2,48	17,55
Bologna	2,64	3,66	1,01	1,66	2,95	0,71	1,40	5,22	3,53	19,18
Cagliari	2,99	3,06	0,80	1,68	3,38	0,81	1,44	6,04	2,61	18,74
Firenze	2,14	3,72	0,96	1,86	3,64	0,48	1,52	5,36	2,07	17,88
Genova	2,44	4,39	0,89	1,93	3,50	0,83	1,73	5,21	3,02	18,70
Grosseto	2,37	3,61	0,88	1,73	3,22	0,69	1,42	5,03	2,23	18,72
Milano	2,26	4,44	0,89	2,26	3,07	0,68	1,52	5,27	3,50	20,02
Napoli	1,94	2,58	0,82	1,21	2,72	0,76	1,52	4,49	1,95	18,12
Palermo	2,53	3,30	0,83	1,33	2,74	1,08	1,53	5,11	2,72	18,94
Perugia	1,34	2,94	0,84	0,91	3,48	0,59	1,29	5,05	1,70	18,08
Pisa	2,34	3,66	0,94	1,53	2,45	0,65	1,47	5,02	2,21	17,33
Pistoia	2,78	4,15	0,88	1,87	3,15	0,69	1,56	5,94	1,81	19,40
Torino	2,46	3,70	1,00	1,40	2,96	0,77	1,54	5,06	2,55	19,43
Trento	2,17	3,10	1,00	1,90	2,35	0,67	1,34	4,30	2,79	21,17
Trieste	2,68	3,82	0,98	1,82	3,16	0,79	1,28	5,10	2,95	19,88
Venezia	2,56	3,43	0,94	2,06	3,03	0,86	1,36	4,95	3,99	21,10
Verona	2,00	3,34	0,94	2,02	2,76	0,79	1,40	5,85	3,29	18,53

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

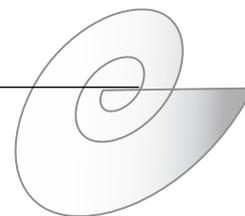


Di seguito si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate nel mese di settembre 2011 nel Comune di Firenze:

Tabella 15 - Comune di Firenze. Media delle quotazioni rilevate nell'ambito della rilevazione dei prezzi al consumo per il mese di settembre 2011

Prodotto		Prezzo	Var. % mensile	Var. % annuale
Pane	al kg	2,07	0,0	4,6
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,14	0,0	-1,4
Prosciutto crudo	al kg	26,03	0,3	5,6
Olio extravergine di oliva	al litro	5,37	0,2	1,7
Latte fresco	al litro	1,52	0,0	7,8
Patate	al kg	0,90	0,0	15,4
Pomodoro ciliegino rosso	al kg	2,66	-1,1	-4,7
Mele golden	al kg	1,51	1,3	-1,3
Insalata	al kg	1,27	-1,6	-23,0
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,68	0,0	1,2
Parmigiano reggiano	al kg	18,07	1,1	7,0
Detersivo per lavatrice	al litro	3,67	0,8	-1,9
Benzina fai da te	al litro	1,556	-0,1	16,0
Gasolio fai da te	al litro	1,435	-0,2	19,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		269,01	15,3	4,5
Camera d'albergo 3 stelle		96,82	17,5	2,1
Camera d'albergo 1-2 stelle		76,86	13,8	0,5
Pasto al ristorante		27,88	-0,5	1,5
Pasto al fast food		7,49	-2,4	-4,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,34	0,0	0,1
Caffè espresso al bar		0,97	1,0	6,6

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica



Ambiente e Territorio

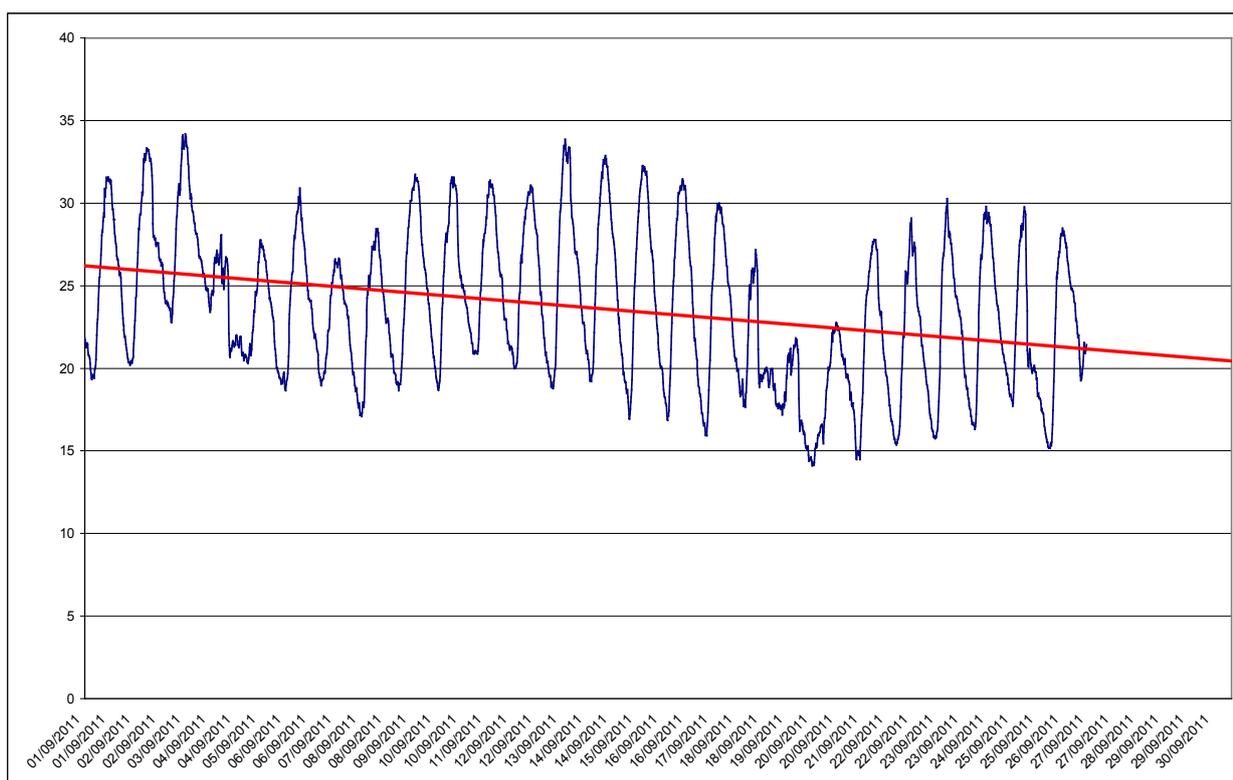
Climatologia

Per il mese di settembre l'Osservatorio Ximeniano rende disponibili i dati di temperature e piogge soltanto fino al giorno 27 alle ore 5.00.

E' stata registrata una temperatura media di 23,8 gradi centigradi. La temperatura massima è stata di 34,2 gradi centigradi registrata il giorno 3 alle ore 15.00 e la temperatura minima di 14,1 gradi centigradi il giorno 20 alle ore 00.30.

Il grafico 8 riporta l'andamento giornaliero della temperatura: nonostante la persistenza di temperature sopra la media stagionale, soprattutto nelle ore centrali della giornata, la tendenza è di un calo termico.

Grafico 8 – Temperatura registrata dall'Osservatorio Ximeniano nel mese di settembre 2011



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dell'osservatorio Ximeniano

Nel periodo osservato le precipitazioni sono state complessivamente di 32,2 mm di pioggia. Il massimo, pari a 11,8 mm, si è registrato il giorno 4 settembre. Nel grafico 9 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

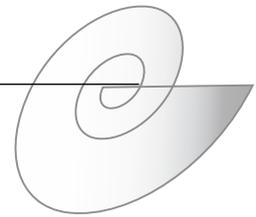
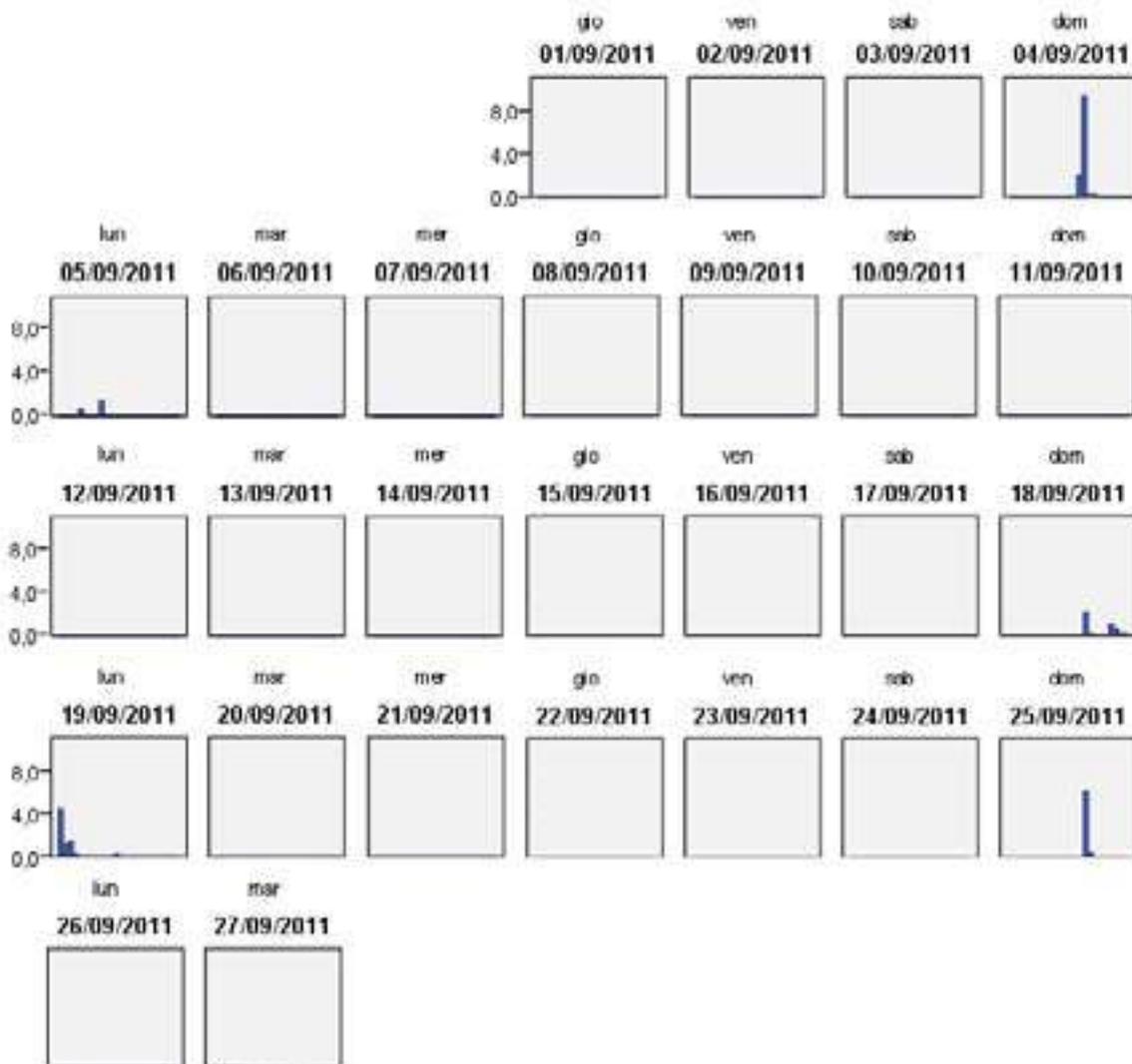
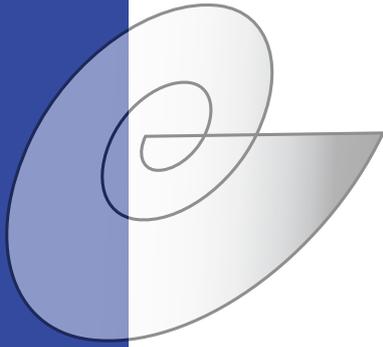


Grafico 9 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di settembre 2011



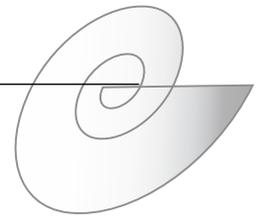
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dell'osservatorio Ximeniano



La statistica per la città

Studi e ricerche

**Valutazione dell'impatto del SUAP on line
sulla mobilità e sulle emissioni di CO₂**



Valutazione dell'impatto del SUAP on line sulla mobilità e sulle emissioni di CO₂

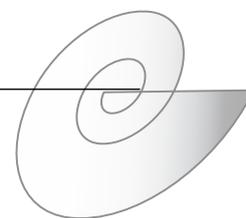
L'entrata a regime della riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive on line riguarderà sette Direzioni dell'Amministrazione Comunale di cui cinque operative. Potranno essere effettuate in via telematica quasi tutte le pratiche (esclusi i progetti che prevedono allegati tecnici di dimensioni particolarmente elevate); sarà possibile avviare una pratica o verificarne l'iter per 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno.

I principi che hanno ispirato l'azione dell'Amministrazione Comunale nell'avvio di questa che si configura come una vera e propria rivoluzione sono:

- valorizzare il territorio e l'economia locale, migliorando il rapporto con i cittadini;
- migliorare le relazioni tra la Pubblica Amministrazione, le imprese e i professionisti;
- ridurre i costi e i tempi necessari per gli investimenti delle imprese e le attività dei professionisti;
- semplificare le modalità di presentazione delle pratiche eliminando i supporti cartacei, riducendo i trasferimenti e l'uso di automezzi privati, anche in coerenza con la linea di contenimento delle emissioni in atmosfera;

Le caratteristiche principali dell'attività SUAP sono riassumibili nei seguenti punti:

- Campo di applicazione: lo Sportello Unico per le Attività Produttive e dei servizi è individuato quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano a oggetto l'esercizio delle attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, con alcune esclusioni individuate negli atti amministrativi di riferimento. Il campo di applicazione sarà oggetto di ridefinizione alla fine di una prima fase di sperimentazione;
- Struttura decentrata: divisione delle competenze per materia tra le sette Direzioni interessate all'interno del SUAP interdirezionale e adozione del Codice Ateco 2007 quale strumento generale di riferimento per circoscrivere le attività da trattare;
- Semplificazione: lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva per conto degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento;
- Informatizzazione delle pratiche: il procedimento diventa completamente telematico sia nel rapporto con gli utenti sia nel rapporto tra pubbliche amministrazioni, con le limitazioni in riferimento ad allegati tecnici di particolari dimensioni o complessità;
- Punto unico di accesso: le pratiche dovranno essere presentate in modalità telematica on line, con preventivo accreditamento (tramite CNS o Tessera Sanitaria) e, in via complementare, all'indirizzo di posta elettronica certificata del SUAP (SUAP@pec.comune.fi.it) con l'eccezione di quelle afferenti al singolo endoprocedimento svincolato dall'attività produttiva e delle estensioni gradualmente previste dalle Linee guida;



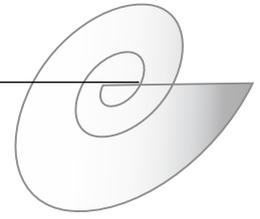
- Informazione: il SUAP assicura la messa a disposizione agli utenti di tutte le informazioni necessarie per l'attivazione e la gestione delle pratiche anche tramite la relativa pagina web;
- Customer satisfaction e monitoraggio: il lavoro svolto rappresenta un primo importante passo verso la creazione di un' interfaccia virtuale con la quale gli utenti, in un'ottica di partecipazione al procedimento amministrativo, potranno dialogare in tempo reale con l'amministrazione e seguire on line lo stato di avanzamento della pratica (scrivania virtuale). L'Amministrazione Comunale potrà efficacemente procedere a verifiche periodiche del livello di soddisfazione degli utenti, con l'ausilio degli stessi.

Con l'analisi che segue si tenta di valutare l'impatto che l'introduzione del SUAP on line potrà avere sulla mobilità cittadina in termini di ore risparmiate perché molti spostamenti effettuati fino a ora dai professionisti risulteranno inutili. Sarà tentata anche una stima delle emissioni di CO₂ risparmiate.

I dati di partenza sono stati quelli forniti dalle direzioni coinvolte (Ambiente, Istruzione, Servizi Sociali e Sport, Sviluppo Economico e Urbanistica) e raccolti dall'Ufficio Segreteria Generale e Affari Istituzionali; tali dati, al 2010, sono relativi al numero di pratiche evase, alle persone che si sono rivolte agli sportelli e al quantitativo di carta utilizzato per l'evasione delle pratiche. I dati forniti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

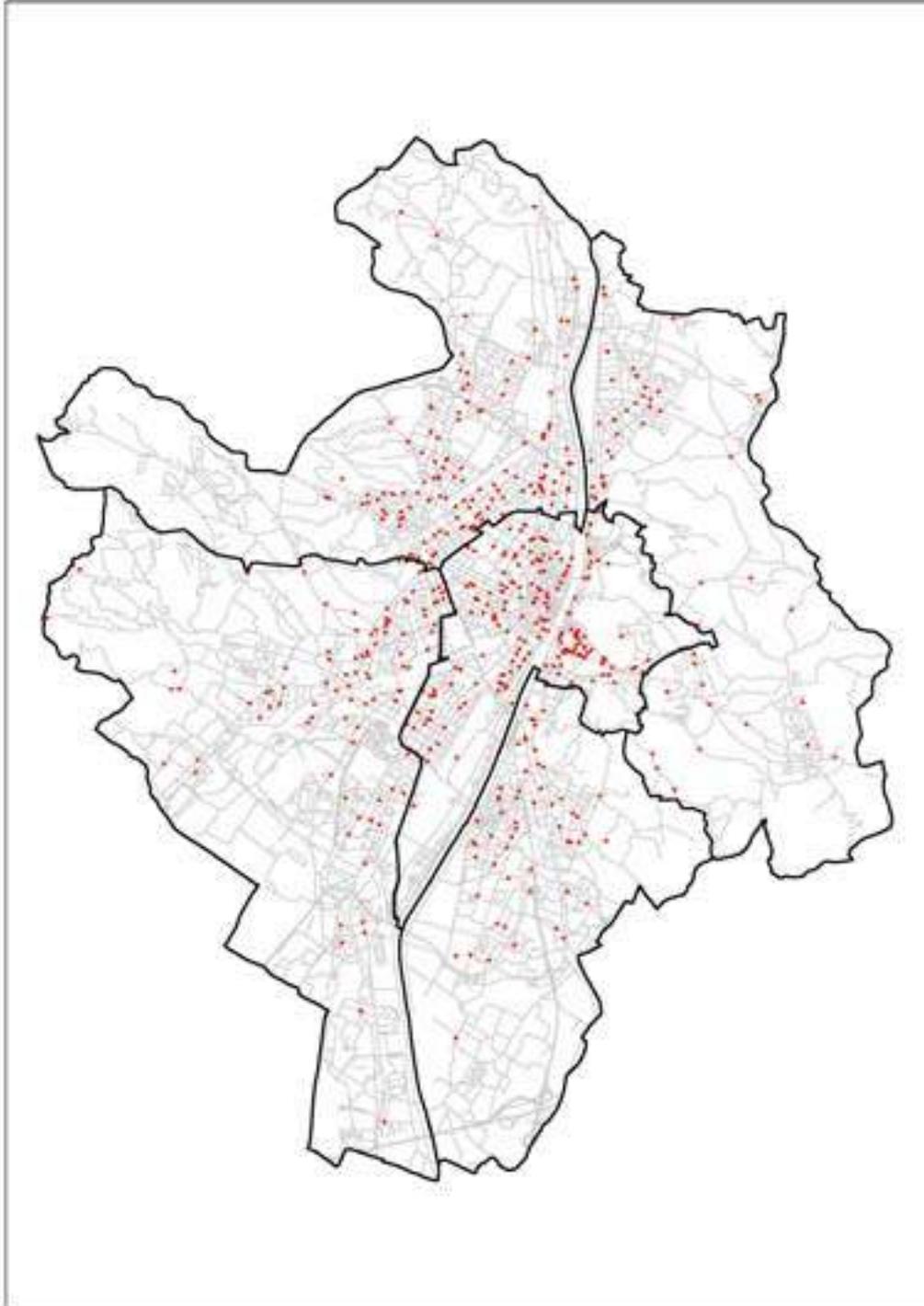
Direzione	n° pratiche all'anno	persone che si rivolgono allo sportello all'anno	n° di fogli complessivi utilizzati per le pratiche	equivalente a risme di formato A4	equivalente a peso in kg	emissioni CO ₂ in kg
Ambiente	12.700	6.000	260.000	520	1.300	4.333
Istruzione	84	216	3.205	6	16	53
Servizi sociali	170	550	6.500	13	33	108
Sviluppo economico	6.481	31.583	550.000	1.100	2.750	9.167
Urbanistica	1.200	6.240	152.316	305	762	2.539
Totale	20.635	44.589	972.021	1.944	4.860	16.200

Nella tabella si è cercato, per quanto possibile, di omogeneizzare i dati forniti dalle direzioni. Le emissioni di CO₂ e dovute al processo di produzione della carta si basano, oltre che sulla quantità di carta utilizzata, su una stima del CNR – Ceris di Torino del 13 dicembre 2007.

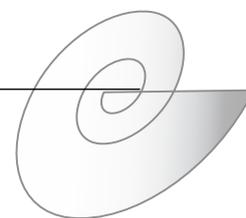


Per quanto riguarda l'impatto sulla mobilità, si è proceduto utilizzando gli archivi a disposizione del Servizio Statistica e toponomastica. Dall'archivio ASIA (Istat – Archivio statistico imprese attive) unità locali del 2007 sono state estrapolate e georeferenziate le unità locali di imprese che forniscono servizi alle aziende (a titolo esemplificativo studi di ingegneri, architetti, commercialisti, etc.). Nel cartogramma è mostrata la distribuzione sul territorio Comunale di Firenze di queste attività di servizi.

Grafico 1 – Distribuzione delle unità locali di imprese che forniscono servizi alle aziende



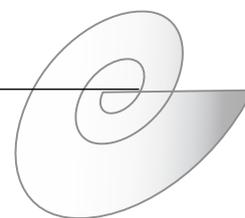
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica



Sono state calcolate le distanze di ciascuna di queste unità locali verso gli uffici interessati e sono state quindi stimate le distanze medie, applicando poi un fattore di correzione per avvicinare le stime delle distanze in linea d'aria con quelle effettive. Per il calcolo degli spostamenti complessivi quelli medi afferenti ciascuna direzione sono stati ponderati con il numero di persone che si rivolgono allo sportello. Come è noto, molti degli spostamenti per motivi di lavoro vengono effettuati con mezzo privato e quindi non sono stati considerati gli spostamenti con mezzo pubblico. Con riferimento agli ultimi dati censuari disponibili, il 55% degli spostamenti interni per motivo di lavoro viene effettuato con auto e il rimanente con motociclo o ciclomotore. Per le emissioni di CO₂ sono state considerate quelle emesse dalle auto e dai motocicli e ciclomotori più venduti in Italia, secondo le emissioni dichiarate dai produttori. Date queste ipotesi, è stata stimata la distanza degli spostamenti complessivi e le emissioni di CO₂ che non verranno effettuate grazie al SUAP on line. Va ribadito che le stime, per i motivi detti, sono prudenziali.

Per stimare le ore corrispondenti ai 548.994 km percorsi per gli spostamenti si è utilizzato la velocità media degli autobus fornita da ATAF per l'annuario statistico del Comune di Firenze e che è pari a di 15,02 km/h per l'anno 2008; è vero che gli autobus hanno le fermate che abbassano la loro velocità media ma hanno anche delle corsie preferenziali rispetto al mezzo privato. Pertanto la stima delle ore risparmiate grazie ai mancati spostamenti è pari a 36.551 ore all'anno. Inoltre possiamo stimare che, considerando 548.994 km complessivamente risparmiati, possono essere evitati in città, giornalmente, almeno 111 spostamenti in auto e 91 spostamenti con motocicli o ciclomotori (stima che tiene conto delle giornate medie lavorative in un anno e non delle giornate di effettiva apertura degli uffici al pubblico che non sempre coincide con l'intera settimana lavorativa). Il risparmio di ore e soprattutto di km percorsi dovuto all'introduzione del Suap on line comporterà anche una riduzione della CO₂ emessa in atmosfera che è possibile stimare in 64.232 kg.

Direzione	persone che si rivolgono allo sportello all'anno	distanza media per ciascuno spostamento in km	Spostamenti complessivi in auto in km	CO ₂ emessa per gli spostamenti in auto
Ambiente	6.000	7,4	48.947	5.286
Istruzione	216	5,9	1.414	153
Servizi sociali	550	5,6	3.399	367
Sviluppo economico	31.583	6,3	219.193	23.673
Urbanistica	6.240	4,2	28.993	3.131
Totale	44.589	6,4	301.946	32.610



Direzione	Spostamenti complessivi in scooter in km	CO ₂ emessa per gli spostamenti in scooter in kg	Spostamenti complessivi in km	CO ₂ emessa in kg
Ambiente	40.047	5.126	88.994	10.412
Istruzione	1.157	148	2.570	301
Servizi sociali	2.781	356	6.181	723
Sviluppo economico	179.340	22.956	398.533	46.628
Urbanistica	23.722	3.036	52.715	6.168
Totale	247.047	31.622	548.994	64.232

